

Anno XXV

Supplemento al n. 8 del 15 gennaio 2024

Sommario

affari istituzionali

Nuovo "Piano di valorizzazione" dell'ex Ospedale Calai di Gualdo Tadino, domani giovedì 11 gennaio (ore 16.30) conferenza stampa di presentazione al Salone d'Onore di Palazzo Donini

Giunta regionale approva nuovo "Piano di valorizzazione" dell'ex Ospedale Calai di Gualdo Tadino, oggi giovedì 11 gennaio (ore 16.30) conferenza stampa al Salone d'Onore di Palazzo Donini

Valorizzazione ex ospedale Calai di Gualdo Tadino, Giunta regionale approva nuovo Piano: ecco come sarà la Cittadella della Salute al servizio del territorio e dell'Umbria

economia

Crisi In Food - ex Pasta Julia, assessore Fioroni incontra sindacati per attivazione tavolo regionale per possibile percorso reindustrializzazione stabilimento di Spello

infrastrutture

Assessore Melasecche: dalla Regione Umbria due richieste all'Anas per barriere fonoassorbenti e fotovoltaiche e cartellonistica di promozione turistica analoghe a quelle presenti sull'Autostrada del Brennero

Sentiero di Santa Rita, inaugurato ultimo tratto fino a Roccaporena dopo i lavori di ripristino; assessore Melasecche: percorso fondamentale della sentieristica turistica e religiosa in luoghi incantevoli che invitiamo tutti a visitare

lavori pubblici

Stato di attuazione del Pnrr in Umbria, per le 4.400 opere finanziate, per un importo totale di 4 miliardi di euro (5,2 mld se si considera il co-finanziamento), performance più rapide e incisive rispetto alla media nazionale e del Centro Italia



politiche sociali

Servizio civile universale, scadrà il prossimo 15 febbraio il termine per presentare le domande. In Umbria 1.090 i posti disponibili

sanità

Vaccinazione anti Covid-19, mercoledì 10 gennaio nuova apertura straordinaria dei centri vaccinali regionali

sanità, firmato l'accordo per l'integrazione funzionale tra l'Azienda Ospedaliera di Terni e l'Ospedale di Narni

Disturbi del comportamento alimentare, Tesei: "Mi sono già adoperata nei confronti del Governo affinché venga ripristinato il Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione"

Ospedali della Media Valle Del Tevere e di Città di Castello: Coletto, "grande valorizzazione dei presidi e nessuna chiusura, l'obiettivo è dare risposte alla domanda di cure dei cittadini"

terremoto

Ricostruzione, ulteriori risorse per la ripresa delle aree del cratere sisma 2016 a valere sul Fondo Complementare

Trasporti

Assessore Melasecche: i servizi di trasporto per Orvieto decisamente migliorati in questi 4 anni, anche grazie al confronto con il Comitato pendolari. tutte le possibilità di potenziamento affrontate con la massima serietà dal tavolo congiunto con Trenitalia. le strumentalizzazioni preelettorali, come quelle della Cgil, fanno parte di una ritualità ricorrente quanto inconcludente

urbanistica

La Regione finanzia con 2,5 milioni di euro 84 progetti di decoro urbano, riqualificazione del verde pubblico e di spazi pubblici all'aperto dedicati al gioco dei bambini

Conferenza istituzionale fra Regione e Comune di Gualdo Cattaneo sulla Variante generale al PRG comunale, sottoscritto accordo. Assessore Melasecche e sindaco Valentini: traguardo particolarmente ambito che apre a scenari di sviluppo

affari istituzionali

Nuovo "Piano di valorizzazione" dell'ex Ospedale Calai di Gualdo Tadino, domani giovedì 11 gennaio (ore 16.30) conferenza stampa di presentazione al Salone d'Onore di Palazzo Donini



Perugia, 10 gen. 024 - Il nuovo "Piano di valorizzazione" dell'ex Ospedale "Calai" di Gualdo Tadino sarà al centro di una conferenza stampa convocata per domani, giovedì 11 gennaio, alle ore 16.30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, dopo l'esame da parte della Giunta Regionale.

Il Piano apre significative prospettive di sviluppo, grazie alla riqualificazione di un'area strategica sia per il potenziamento dell'offerta sanitaria sia per le ricadute a livello socio-economico nel territorio di Gualdo Tadino e non solo.

Alla conferenza stampa interverranno la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, il Vicepresidente Roberto Morroni, l'Assessore alla Salute Luca Coletto, il Direttore generale della USL Umbria 1 Nicola Nardella, e il Sindaco di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti.

Giunta regionale approva nuovo "Piano di valorizzazione" dell'ex Ospedale Calai di Gualdo Tadino, oggi giovedì 11 gennaio (ore 16.30) conferenza stampa al Salone d'Onore di Palazzo Donini

Perugia, 11 gen. 024 - La Giunta regionale ha approvato nella seduta odierna il nuovo "Piano di valorizzazione" dell'ex Ospedale "Calai" di Gualdo Tadino. Il provvedimento, che apre significative prospettive di sviluppo grazie alla riqualificazione di un'area strategica sia per il potenziamento dell'offerta sanitaria sia per le ricadute a livello socio-economico nel territorio di Gualdo Tadino e non solo, verrà illustrato oggi giovedì 11 gennaio in una conferenza stampa che si terrà alle ore 16.30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini.

Interverranno la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, il Vicepresidente Roberto Morroni, l'Assessore alla Salute Luca Coletto, il Direttore generale della USL Umbria 1 Nicola Nardella, e il Sindaco di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti.

Valorizzazione ex ospedale Calai di Gualdo Tadino, Giunta regionale approva nuovo Piano: ecco come sarà la Cittadella della Salute al servizio del territorio e dell'Umbria

Perugia, 11 gen. 024 - L'ex ospedale civico "Calai" di Gualdo Tadino diventerà una vera Cittadella della Salute in grado di assicurare un'offerta di servizi sociosanitari articolata e di qualità, nell'ambito del processo di riorganizzazione del sistema sanitario umbro: la Giunta regionale ha approvato nella seduta odierna il nuovo Piano di valorizzazione, revocando il precedente del 2015, e autorizzato la Usl Umbria 1 a procedere alla realizzazione degli interventi, centrali anche per il rilancio complessivo del territorio gualdese e della fascia appenninica. La Giunta regionale aveva già provveduto a destinare a questo scopo circa 9 milioni di euro che consentiranno l'avvio del Piano.

Contenuti ed obiettivi sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa dalla Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, dal Vicepresidente Roberto Morroni, dall'Assessore alla



Salute Luca Coletto, dal Direttore generale della USL Umbria 1 Nicola Nardella e dal Sindaco di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti; presenti sindaci e amministratori di altri Comuni della fascia appenninica.

"Un ulteriore passo in avanti nella riorganizzazione della rete sanitaria regionale: oggi abbiamo dato il via al percorso con cui ridaremo una seconda vita all'ex Calai - ha sottolineato la presidente della Regione Donatella Tesei - con un nuovo Piano con cui realizzeremo un ulteriore tassello del programma di potenziamento della sanità territoriale, rafforzando e rimodulando i servizi a misura del cittadino, rendendoli più vicini, fruibili ed efficaci. Un atto che abbiamo fortemente voluto e al quale abbiamo a lungo lavorato, reperendo le risorse che oggi ci consentono di dare il 'la' ad un Piano di valorizzazione che andrà a beneficio non solo di Gualdo Tadino, ma di tutta la regione".

"Ho seguito passo passo il percorso che ha condotto alla costruzione e al varo del profilo del nuovo Calai - ha detto il Vicepresidente della Regione, Roberto Morroni, esprimendo 'soddisfazione ed entusiasmo' - ed oggi voglio condividere e salutare con soddisfazione questo momento che contribuisce a riaccendere per Gualdo Tadino e la fascia appenninica la speranza di un futuro di crescita e di sviluppo. Una tappa di arrivo e allo stesso tempo di partenza. Del recupero del Calai, un bene della città collocato in un'area strategica, si parlava da troppi anni - ha aggiunto - e abbiamo lavorato per mettere la parola 'fine' con un piano che dà le risposte necessarie ai bisogni sociosanitari della comunità e capace anche di aprire prospettive serie di rilancio socioeconomico per tutto il territorio".

"Prende forma sempre di più la riorganizzazione della rete sanitaria regionale secondo il modello organizzativo che rafforza le strutture di prossimità assistenziale integrandole con le strutture ospedaliere per acuti - ha detto l'assessore Luca Coletto - Viene finanziata infatti la ripartenza di un ex ospedale che sarà una vera Cittadella della Salute, garantendo una più ampia serie di servizi vicini alla popolazione: oltre alla Casa di Comunità con servizi specialistici, vi troveranno spazio un ospedale di Comunità con 40 posti letto, la RSA, e verranno allestiti anche 10/12 posti letto di hospice. Il Servizio di Riabilitazione cardiologica verrà riqualificato negli spazi e nella funzionalità".

"La riqualificazione del Calai assicurerà servizi territoriali alle fasce più deboli della popolazione. Abbiamo raggiunto un traguardo importante per un'opera che servirà a tutta l'Umbria - ha rilevato il sindaco di Gualdo Tadino, Massimiliano Presciutti - Ora è importante operare in stretta sinergia per mettere a sistema le importanti risorse a disposizione per questo e altri interventi e che rappresentano un'occasione unica".

"Con la Cittadella della Salute verrà realizzato un polo sociosanitario ben individuabile dalla popolazione - ha rilevato il direttore generale della Usl Umbria 1, Nicola Nardella - Il piano



per il Calai è una esperienza pilota e secondo le indicazioni ricevute dalla Giunta regionale rappresenterà il modello organizzativo da replicare per le altre strutture analoghe della rete umbra”.

LA SCHEDE. Il completo recupero dell'ex "Calai" permette di centralizzare definitivamente e in modo organico, in un unico polo per il territorio gualdese e della fascia appenninica, integrandole fra loro, tutte le attività e i servizi territoriali, con evidenti benefici per la loro gestione e per i cittadini che potranno contare su una migliore accessibilità e fruibilità dei servizi e sul potenziamento delle attività integrate.

Il progetto supera infatti i limiti del Piano approvato nel 2015 (che prevedeva tra l'altro la demolizione di una parte importante del complesso immobiliare, la cosiddetta "stecca"), che viene revocato. La nuova proposta è adeguata alle attuali normative inerenti le attività territoriali e al mutato contesto epidemiologico che hanno determinato la necessità di nuovi spazi e strutture oltre che di specifiche professionalità.

In sintesi nell'ex Ospedale, costituito dall'edificio storico e dai successivi ampliamenti, troveranno spazio:

Casa di Comunità (circa mq 2.270) con l'individuazione delle seguenti aree omogenee: area delle cure primarie (medici di base, continuità assistenziale, AFT/UCA); area della specialistica (poliambulatori); area assistenza di prossimità (cure domiciliari, ambulatori infermieristici); area dei servizi generali (PUA e CUP); area materno infantile (consultorio e vaccinazioni).

Ospedale di Comunità (circa mq 800) costituito da 2 moduli da 20 posti letto ognuno per un totale di 40 posti letto. È previsto il trasferimento dei 12 posti letto di Ospedale di Comunità attualmente esistenti nel Presidio Ospedaliero di Gubbio-Gualdo Tadino e dei 6 posti letto di RSA presenti presso l'EASP "Baldassini" in convenzione.

In un altro degli ampliamenti del complesso troveranno inoltre sede 10/12 posti funzionali all'**Hospice** (circa mq 1.260), pensati con camere singole di dimensioni adeguate ad accogliere il care giver, locali comuni, ambulatori e palestre di fisioterapia.

I restanti due piani (circa mq 780) verranno riqualificati e destinati per attività residenziali, secondo le necessità del territorio.

Nella palazzina ambulatori ed uffici amministrativi (cosiddetta palazzina a mattoncini a vista), il piano terra ((circa mq 500) è destinato al Servizio per le Dipendenze (Ser.D). Il piano primo (circa mq 300) è adibito ad uffici amministrativi. Al piano secondo (circa mq 300) ci saranno spazi polivalenti messi a disposizione delle numerose associazioni di volontariato del territorio dedite al supporto dei servizi sociosanitari.

Nella palazzina ambulatori (cosiddetta palazzina rosa) al piano terra (circa 480 metri quadrati), oltre alla postazione del 118, avrà sede il Centro diurno Alzheimer.



I piani primo e secondo (circa 920 metri quadrati) sono destinati al Servizio di Riabilitazione cardiologica, che afferisce all'U.O. Cardiologia del presidio ospedaliero di Gubbio-Gualdo Tadino, che serve un bacino di utenza regionale ed extraregionale, riqualificato negli spazi e nella funzionalità, con l'avvio anche di progetti di integrazione ospedale-territorio. Già operano in integrazione con la riabilitazione cardiologica l'Associazione "Amici del cuore" e la psicologia ospedaliera e cure palliative afferente al Distretto Alto Chiascio. Analogamente, l'Associazione Nuova Assistenza Cardiopatici (ANACA) garantisce una preziosa collaborazione all'interno del Servizio. È previsto il coinvolgimento dei medici di medicina generale e l'attivazione della aggregazione funzionale territoriale (AFT), con l'assegnazione dell'infermiere di famiglia, al fine di attuare progetti di medicina di iniziativa relativa alla patologia cardiologica.

Il Piano di valorizzazione verrà portato avanti per stralci esecutivi dei lavori, procedendo intanto alla progettazione e al recupero dell'edificio storico e di quattro dei suoi cinque ampliamenti. Un'operazione di particolare valore che, scongiurando il degrado dell'ex ospedale dismesso nel 2008 con il trasferimento delle attività nell'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino in località Branca, lo vedrà di nuovo occupato da attività sanitarie nel rispetto delle condizioni del lascito di monsignor Calai-Marioni.

La completa attuazione degli interventi previsti consentirà poi alla USL Umbria 1 di centralizzare in modo organico tutte le attività e i servizi territoriali, con significativi benefici per i cittadini, realizzando un comprensorio assistenziale, la Cittadella della Salute, in cui l'organizzazione della medicina territoriale risulta caratterizzata da una molteplicità di *setting* assistenziali riconducibili alla gestione del paziente con patologia cronica e/o multicronicità.

economia

Crisi In Food - ex Pasta Julia, assessore Fioroni incontra sindacati per attivazione tavolo regionale per possibile percorso reindustrializzazione stabilimento di Spello

Perugia, 15 gen. 024 - L'Assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali FLAI CGIL, FAI CISL, alla presenza del Sindaco di Spello Moreno Landrini, in merito alla crisi IN FOOD -ex Pasta Julia, per l'attivazione del tavolo regionale volto a delineare un possibile percorso di reindustrializzazione del sito di Spello.

"Ci impegniamo a favorire l'interlocuzione con la curatela - dichiara l'assessore Fioroni -, a tutela non solo di un marchio storico della nostra regione conosciuto in tutta Italia, ma soprattutto a tutela dei 27 lavoratori e delle loro famiglie".

infrastrutture



Assessore Melasecche: dalla Regione Umbria due richieste all'Anas per barriere fonoassorbenti e fotovoltaiche e cartellonistica di promozione turistica analoghe a quelle presenti sull'Autostrada del Brennero

Perugia, 6 gen. 024 - "La Regione Umbria ha richiesto all'ANAS barriere stradali e segnaletica analoghe a quelle presenti da tempo sull'Autostrada del Brennero: in particolare per il progetto inerente Ponte San Giovanni abbiamo chiesto di installare barriere fonoassorbenti e fotovoltaiche in linea con gli indirizzi più innovativi ed ambientalmente sostenibili e, sulla intera E45, di apporre cartelli di promozione turistica permanente". È quanto rende noto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

"Fin dal 2009 - spiega - l'Autostrada del Brennero ha realizzato nel Comune di Isera, nei pressi di Rovereto, una barriera antirumore fonoassorbente sulla quale sono stati installati 3.944 moduli fotovoltaici. È lunga 1067 metri e raggiunge i 5,6 metri di altezza, riparando l'abitato dai rumori dell'Autostrada e producendo al tempo stesso energia pulita rinnovabile a servizio del territorio".

"L'opera garantisce in media una produzione di energia elettrica di circa 750.000 kWh l'anno - rileva -, pari al consumo di oltre 250 famiglie, quasi 1000 abitanti, quando l'intero Comune di Isera ne conta circa 2500. Sul fronte della riduzione dell'inquinamento acustico si registrano ottimi risultati sia di giorno che di notte: la barriera ha infatti ridotto significativamente il rumore del traffico proveniente dal tracciato autostradale, con un abbattimento fino a 10 decibel. Nella piazzetta del borgo c'è un pannello digitale che segnala la quantità di energia prodotta in modo trasparente ed informa i cittadini sui risultati a loro favore prodotti da quella struttura".

"Citando espressamente questo impianto che conosco da anni - dice l'assessore - ho chiesto da tempo ad ANAS di realizzare barriere di questo tipo sulle rampe di Ponte San Giovanni e, ove possibile ed utile, sulla struttura del Nodino di Perugia quali opere necessarie dal punto di vista dell'abbattimento del rumore prodotto dal traffico odierno, ma anche quale opera compensativa che può contribuire alla fornitura di energia elettrica degli edifici pubblici di Ponte San Giovanni o in alternativa alle gallerie di Perugia".

"Sempre osservando, nel corso dei miei brevi momenti di relax, quanto realizzato altrove - prosegue l'assessore -, ho chiesto da circa due anni ad ANAS di realizzare cartelli turistici analoghi a quelli da molti anni collocati sull'Autostrada del Brennero".

"Mi auguro ed auguro a tutti gli umbri - sottolinea - che anche questa seconda mia richiesta, concordata nel dettaglio con ANAS, venga soddisfatta nel corso dei primi mesi del 2024. Infatti quale migliore promozione delle bellezze dei nostri territori se non quella permanente, che mostri decine e decine di immagini bellissime che evidenzieranno ai milioni di persone che percorrono ogni anno la



E45, invitandoli a fermarsi per vivere l'Umbria e tornare a visitarla?".

"Peraltro, proprio la E45 vede volgere al termine molte lavorazioni che la stanno riqualificando come principale dorsale dell'Umbria, con caratteristiche autostradali, per cui - conclude l'assessore Melasecche - sarà ancor più piacevole percorrerla una volta terminati i cantieri in atto, alcuni di manutenzione straordinaria per quanto complessa secondo le direttive in vigore da pochi anni, altre, quelle di consolidamento strutturale, molto più complesse, ma che dovranno vedere entro il 2024 una decisa riduzione".

Sentiero di Santa Rita, inaugurato ultimo tratto fino a Roccaporena dopo i lavori di ripristino; assessore Melasecche: percorso fondamentale della sentieristica turistica e religiosa in luoghi incantevoli che invitiamo tutti a visitare

Perugia, 12 gen. 024 - Si può tornare a percorrere l'ultimo tratto del Sentiero storico di Santa Rita che, attraversando i suoi luoghi di vita, collega Cascia a Roccaporena. Terminati i lavori di ripristino e potenziamento, finanziati dalla Regione Umbria, questa mattina si è tenuta la cerimonia di inaugurazione alla quale hanno preso parte l'assessore regionale alle Infrastrutture Enrico Melasecche e il sindaco di Cascia Mario De Carolis insieme agli assessori comunali.

"L'inaugurazione di oggi rappresenta l'occasione per festeggiare un'opera importante per Cascia e per tutta l'Umbria quale è il Sentiero di Santa Rita, un percorso fondamentale della sentieristica turistica e religiosa regionale - ha detto l'assessore Melasecche - È stato ripristinato un tratto di circa due chilometri che altrimenti sarebbe stato impossibile percorrere, che si snoda in luoghi incantevoli che invitiamo tutti a visitare. È stato infatti reso fruibile un percorso, già esistente, che si snoda in gran parte in una stretta forra incisa dall'alveo del fiume Corno, che alle bellezze paesaggistiche e naturalistiche aggiunge la particolare valenza storica e religiosa, connettendosi al percorso che sale allo 'Scoglio sacro', da sempre meta di pellegrinaggio".

"Ringrazio il sindaco e la Giunta comunale di Cascia, con cui abbiamo lavorato insieme - ha proseguito -, e ringrazio i tecnici regionali e l'impresa che ha eseguito i lavori. Oggi salutiamo il conseguimento di un risultato desiderato da tempo".

L'intervento ha interessato il tratto Molino di Santa Rita - Roccaporena, per un importo dei lavori di 620mila euro.

Con la riqualificazione del sentiero di Santa Rita è stata restituita al territorio un'infrastruttura di collegamento di grande valenza: il cammino appartiene infatti agli itinerari benedettini della Valnerina e si inserisce in un percorso turistico-culturale e spirituale che lega non soltanto Cascia, ma più in generale la Valnerina e l'Umbria.

Grazie al potenziamento del collegamento tra il centro storico di Cascia e la frazione di Roccaporena viene inoltre favorito lo



sviluppo di servizi dell'Area Interna della Valnerina e allo stesso tempo si vogliono aiutare le piccole realtà produttive presenti ad arricchire l'offerta turistica del territorio.

lavori pubblici

Stato di attuazione del Pnrr in Umbria, per le 4.400 opere finanziate, per un importo totale di 4 miliardi di euro (5,2 mld se si considera il co-finanziamento), performance più rapide e incisive rispetto alla media nazionale e del Centro Italia

Perugia, 09 gen. 024 - Si è tenuta questo pomeriggio nel Salone d'onore di Palazzo Donini una riunione, richiesta dalla Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, in merito allo stato di attuazione del PNRR Umbria, considerando le ricadute e la grande importanza, infrastrutturale ed economica, che i progetti in questione hanno per il territorio.

Presenti all'incontro, il Direttore regionale per il Coordinamento Pnrr, Luca Federici, il dirigente del servizio dedicato, Carlo Cipiciani, e gli appartenenti al servizio stesso.

I dati forniti, estrapolati dal sistema nazionale Regis, hanno evidenziato che le opere totali, al momento, sono circa 4.400 per un importo totale di 4 miliardi di euro tra Pnrr, Pnrr Sisma e Pnrr Sanità. Questo totale raggiunge i 5,2 mld se si considera il co-finanziamento delle grandi opere.

La maggior parte dei fondi, il 90% del totale, vengono assorbiti da 30 grandi opere, mentre la Regione dell'Umbria appare come soggetto attuatore in 275 progetti, per un totale di oltre 350 milioni, e gli Enti Locali sono attuatori di 4.300 progetti circa per un totale di 460 milioni.

Per ciò che concerne la capacità di intercettare i fondi, è stato evidenziato come l'Umbria abbia messo a segno performance più rapide e incisive rispetto alla media nazionale e del Centro Italia, così come per quel che concerne le tempistiche della rendicontazione dove l'Umbria è, a parimenti di altre tre Regioni, tra le migliori d'Italia.

È stato inoltre sottolineato che in merito a tutti i progetti, compresi quelli in cui sono soggetti attuatori le grandi aziende di Stato, al momento non appaiono criticità che mettano in dubbio la loro concretizzazione nelle tempistiche previste.

Gli uffici regionali dedicati, oltre a monitorare i grandi progetti appena citati ed a mettere a terra quelli in cui la Regione è soggetto attuatore, svolgono un ruolo di supporto agli oltre 4.300 progetti dove i soggetti attuatori sono gli Enti Locali.

Durante l'incontro, infatti, è stato sottolineato come l'attivazione del help desk regionale abbia ricevuto notevole successo. È stato, infine, fatto il punto sull'entrata in servizio, che si concluderà a breve, degli esperti (38 in totale) reclutati attraverso specifici bandi.

La Presidente Tesei, sottolineando come lo studio AUR dedicato all'impatto del Pnrr, pur fortemente cautelativo, ha evidenziato



come questo possa influire sul prodotto interno lordo regionale per +1,1% l'anno dal 2024 al 2026 e possa portare occupazione per circa 5.300 nuovi assunti l'anno, ha chiuso l'incontro chiedendo un approfondimento specifico sulle fasi attuative dei progetti di cui la Regione è titolare, un focus su tutti quelli di competenza degli enti locali ed un tavolo dedicato a quelli concernenti il Pnrr Sanità, dando appuntamento per un nuovo incontro nel mese di febbraio.

politiche sociali

Servizio civile universale, scadrà il prossimo 15 febbraio il termine per presentare le domande. In Umbria 1.090 i posti disponibili

Perugia, 04 gen. 024 - Scadrà il 15 febbraio prossimo alle ore 14.00 il bando per la selezione di 52.236 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero.

In Umbria gli enti di servizio civile propongono ai giovani 49 programmi di intervento articolati in 104 progetti per un totale di 1.090 posti disponibili, distribuiti tra le due province di Perugia e Terni, rispettivamente 872 e 218. Cresce ancora l'offerta per i giovani con minori opportunità per i quali sono riservate 22 posizioni per la bassa scolarizzazione (titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore), 148 per difficoltà economiche (ISEE inferiore a 15.000 €) e ancora 15 per giovani con riconoscimento di disabilità.

Cresce anche la proposta, nell'ambito dei progetti di servizio civile, di un percorso di tutoraggio finalizzato a fornire agli operatori volontari, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine della loro esperienza, passando dal 93,5% dello scorso anno all'attuale 99,5%, garantendo, quindi, quasi totalità del futuro contingente di operatori volontari, la fruizione della misura.

Alla selezione possono partecipare i giovani fra i 18 e i 29 anni non compiuti, italiani o stranieri purché regolarmente soggiornanti nel Paese.

La domanda di partecipazione può essere inoltrata esclusivamente attraverso procedura telematica dalla piattaforma dedicata DOL accessibile tramite SPID (<https://domandaonline.serviziocivile.it>). L'elenco dei progetti attivi è consultabile sul sito del Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale (www.politichegiovanili.gov.it) nella sezione dedicata al bando nell'area "Scegli il tuo progetto in Italia" da cui è possibile effettuare una ricerca mirata anche per territorio regionale, provinciale o comunale di interesse.

Sul sito della Regione Umbria (www.regione.umbria.it/sociale) sono sintetizzate le informazioni più importanti relative al bando.

I progetti di Servizio Civile possono avere durata variabile, da 8 a 12 mesi e danno diritto agli operatori volontari che vi partecipano



ad un rimborso mensile di 507,30 €, che potrebbe essere incrementato sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I ragazzi interessati alla candidatura possono chiedere ulteriori informazioni agli uffici regionali, presso la Direzione Regionale Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse Umane - Servizio Programmazione Socio - Sanitaria dell'Assistenza distrettuale. Inclusion sociale, Economia sociale e Terzo settore inviando una e-mail al seguente indirizzo: serviziocivile@regione.umbria.it.

"Anche quest'anno possiamo essere soddisfatti. L'Umbria è cresciuta, offrendo più posizioni e possibilità degli ultimi anni, quasi 1.100 - afferma Luca Coletto, assessore con delega alle politiche per i giovani - Dobbiamo sicuramente ringraziare gli enti di servizio civile, che hanno svolto un gran lavoro nell'immaginare e proporre iniziative interessanti, ma ci prendiamo anche noi il merito di averli supportati: quest'anno abbiamo ideato una forma diversa di collaborazione, il Cantiere sperimentale di servizio civile universale, ragionato e ideato sotto forma di laboratori tematici con l'obiettivo di creare uno spazio di discussione stabile, individuale e specifico con gli enti del territorio su tematiche inerenti il SCU e nella nostra prima annualità abbiamo affrontato proprio il tema della progettazione. I risultati sono evidenti".

"È aumentata anche la partecipazione degli enti territoriali - continua l'Assessore -. Oltre 260 realtà del pubblico e del privato sociale oggi offrono progetti di servizio civile distribuiti su quasi 450 sedi diverse, garantendo una copertura dell'84% del territorio regionale e spaziando tra aree di interesse differenti: dall'assistenza soprattutto agli anziani, che rimane l'offerta più corposa della nostra regione, all'animazione culturale, ai servizi per l'infanzia, alla promozione turistica e culturale, all'agricoltura sociale, alla protezione civile. In aumento anche di quasi il 30 per cento la riserva dei posti per i giovani che hanno minori opportunità di sentirsi cittadini attivi, dimostrando una valida sensibilità alle problematiche della partecipazione. Ora, come sempre, è importante l'impegno per riuscire a intercettarli. È fondamentale quindi, dare a questo bando, a questa opportunità e all'Istituto del servizio civile la più ampia visibilità".

Sottoscritto protocollo d'intesa fra Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura e RAI. Alleanza informativa per valorizzare la cultura della legalità e rafforzare il contrasto al fenomeno dell'usura

Perugia, 11 gen. 024 - È stato sottoscritto oggi a Palazzo Donini, alla presenza della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, un protocollo d'intesa fra la Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura e la RAI, nell'ottica della valorizzazione della cultura della legalità, finalizzata alla prevenzione e al contrasto del fenomeno dell'usura.



A siglarlo sono stati il Presidente della Fondazione, Fausto Cardella, il Direttore della sede regionale per l'Umbria, Giovanni Parapini, e il Direttore Accordi Istituzionali RAI Roberto Ferrara. Un'intesa che riveste particolare importanza, per la Presidente della Regione, poiché l'accordo permette la diffusione delle attività che la fondazione svolge al fine di farle conoscere ai cittadini. "Abbiamo implementato - ha spiegato la Presidente Tesei - fondi e attività della Fondazione, in un momento di particolare crisi, su tre filoni distinti ma collegati, come il contrasto, la necessaria prevenzione e la diffusione di una cultura della legalità. Per ciò che riguarda i progetti di sostegno sociale sottolineo le misure sul Caro bollette, a sostegno del pagamento di bollette di luce e gas in piena crisi energetica, sul Carovita, a sostegno delle famiglie provate dai rincari delle materie prime e dall'inflazione crescente, e sul Sovraindebitamento, destinata ad agevolare l'accesso alle procedure da sovraindebitamento".

L'evento è stato occasione anche per sottolineare come la Regione sia attiva anche per accompagnare le famiglie in difficoltà con politiche specifiche come quelle messe in campo negli ultimi anni, come le misure a favore di neomamme, bonus bebè, borse studio, contributi per attività sportive e centri estivi.

"La Fondazione Umbria contro l'Usura O.N.L.U.S. - ha ricordato il Presidente Fausto Cardella - è attiva dal 1996 in Umbria sui temi della lotta e della prevenzione all'usura e all'estorsione, fenomeni criminosi che minano la tenuta del tessuto economico e sociale del territorio e che sono legati alla diffusione di una cultura malsana nei rapporti economico-finanziari. La forza della Fondazione sta nella sua duplice natura pubblica e privata: da una parte, avere il compito di perseguire interessi e finalità di pubblico rilievo e utilità avvicina la Fondazione alle istituzioni pubbliche; dall'altra, la struttura privata consente maggiore efficienza nello sviluppo e nella realizzazione degli obiettivi e delle attività proprie della Fondazione".

"La vocazione pubblico-privata della Fondazione - ha quindi sottolineato Fausto Cardella - appartiene anche alla RAI e questo protocollo costituirà uno snodo importante. La RAI ha sempre seguito con interesse le attività della Fondazione, ma questo protocollo potrà valorizzare ulteriormente gli sforzi compiuti dall'ente nella lotta e nella prevenzione dell'usura dando risalto al lavoro che quotidianamente viene svolto. Ma soprattutto questo protocollo consentirà di costituire un canale comunicativo forte tra la cittadinanza e la Fondazione. Devo su questo ringraziare la RAI che ha dimostrato ancora una volta di "stare sul pezzo", cioè di essere davvero un ente votato al servizio pubblico esprimendo una sensibilità rara su temi non facili come l'usura e la prevenzione di questo odioso fenomeno".

"La RAI - ha detto con soddisfazione il Direttore della sede regionale per l'Umbria, Giovanni Parapini - ha promosso e lavorato intensamente in questi mesi per la stesura e, quindi, la firma del



protocollo propedeutico e nell'informare la comunità regionale e nazionale sui rischi che il crescere delle disuguaglianze genera e dei rimedi che si possono mettere in atto con le forme di sostegno e protezione da parte delle istituzioni coinvolte. Consideriamo l'evento di oggi uno dei più importanti realizzati nell'ambito del progetto Rai "ripartiamo dai territori" perché rappresenta un legame speciale con la nostra Terra unendo in modo credibile temi e valori centrali per il Servizio Pubblico, teso a favorire l'interesse nazionale".

sanità

Vaccinazione anti Covid-19, mercoledì 10 gennaio nuova apertura straordinaria dei centri vaccinali regionali

Perugia, 5 gen. 024 - A seguito dell'alta adesione della popolazione al primo open day per la vaccinazione antiCovid-19, la Regione Umbria ha organizzato una seconda giornata per mercoledì 10 gennaio 2024 per favorire la vaccinazione di tutti i cittadini, con l'obiettivo di ridurre la circolazione del virus, garantire una protezione soprattutto ai soggetti più fragili ed evitare complicanze che potrebbero portare anche al ricovero ospedaliero: lo ricorda l'Assessore regionale alla salute e alle politiche sociali, Luca Coletto.

Per l'occasione, sarà possibile prenotare la somministrazione tramite il portale <https://vaccinocovid.regione.umbria.it/> oppure recarsi senza prenotazione in uno dei centri vaccinali della USL Umbria 1 o della USL Umbria 2. Tutte le informazioni su sedi, orari e modalità di accesso sono disponibili nella tabella presente al seguente

link:

<https://emergenzacoronavirus.regione.umbria.it/articolo/vaccinazione-anti-covid-19-mercoledì-10-gennaio-nuova-apertura-straordinaria-dei-centri>

Oltre all'open day straordinario, la vaccinazione viene comunque assicurata anche dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta, dalle farmacie aderenti alla campagna di vaccinazione o prenotandosi tramite il portale web.

sanità, firmato l'accordo per l'integrazione funzionale tra l'Azienda Ospedaliera di Terni e l'Ospedale di Narni

Perugia, 10 gen. 024 - È stato firmato quest'oggi l'accordo per l'integrazione funzionale tra l'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni e l'Ospedale di Narni. L'accordo nasce per decongestionare l'Ospedale di Terni e prevede la possibilità di ricovero da parte del reparto di Medicina Generale dell'Ospedale di Narni dei pazienti provenienti dal pronto soccorso dell'Azienda Ospedaliera di Terni, previa valutazione della congruità del ricovero stesso.

La disponibilità dei posti letto del reparto di medicina e di chirurgia della struttura narnese verrà modulata a seconda delle rispettive esigenze. Al momento attuale e con immediatezza vengono resi disponibili fino a 35 posti letto per area internistica. Al



fine di assicurare un afflusso regolare e disciplinato dei pazienti è previsto, in questa fase di emergenza, un unico punto di gestione dei ricoveri costituito proprio dal Pronto soccorso del Santa Maria di Terni che si interfaccia con il referente dell'ospedale di Narni. È inoltre in fase di preparazione l'attivazione, h24, del Pronto soccorso dell'ospedale di Narni, come ulteriore tassello del processo di integrazione e al fine di ridurre gli accessi presso il Pronto soccorso ternano.

Per il 2024, all'ospedale di Terni, è anche stato ulteriormente ampliato il progetto della gestione dell'ambulatorio dei codici bianchi e verdi da parte della USL 2 attraverso l'impiego di medici di Medicina Generale e Continuità Assistenziale per il quale. Tale ampliamento prevede, oltre all'impegno già posto in essere per l'anno 2023 dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 19:00, la proroga dell'orario di funzionamento fino alle ore 24, con la possibilità anche di impiego flessibile per orari festivi o prefestivi anche notturni.

L'accordo funzionale firmato quest'oggi va dunque ad aggiungere tasselli operativi a quella fattiva integrazione tra le strutture della rete ospedaliera umbra e si inserisce nell'ambito dell'ampia riforma della sanità pubblica regionale che ha come scopo quello di rendere al cittadino servizi territoriali migliori e più aderenti a quelle che sono le effettive esigenze della popolazione.

Disturbi del comportamento alimentare, Tesei: "Mi sono già adoperata nei confronti del Governo affinché venga ripristinato il Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione"

Perugia, 11 gen. 024 - "Da parte nostra vi è stata sempre grande attenzione alle politiche di supporto alla cura dei disturbi del comportamento alimentare. È per questo che mi sono già adoperata nei confronti del Governo affinché venga ripristinato il Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione". È quanto afferma la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei. "La nostra regione -continua la Presidente Tesei - ha strutture e personale d'eccellenza in questo campo ed è nostra ferma convinzione proseguire su questa strada, continuando a stare accanto e a offrire un supporto altamente professionale a chi vive le patologie e alle loro famiglie. Non a caso lo scorso aprile abbiamo approvato una specifica legge regionale, proposta dalla Lega con prima firmataria Paola Fioroni e condivisa con la Giunta, per andare incontro alle esigenze degli operatori del settore che da tempo chiedevano un inserimento dei servizi nel quadro normativo regionale". La Presidente ha concluso ribadendo la necessità di ottenere fondi specifici: "Per contrastare il fenomeno, che tra l'altro dopo il periodo Covid ha visto numeri in crescita, è necessario lo stanziamento di fondi nazionali, ed è quello che stiamo chiedendo ai Ministeri di competenza proprio in questi giorni".



Ospedali della Media Valle Del Tevere e di Città di Castello: Coletto, "grande valorizzazione dei presidi e nessuna chiusura, l'obiettivo è dare risposte alla domanda di cure dei cittadini"

Perugia, 12 gen. 024 - "Nessun ridimensionamento e tantomeno nessuna chiusura, ma un efficientamento del presidi ospedalieri che sarà reso possibile anche grazie a una serie di investimenti che permetteranno di avere nella Media Valle del Tevere e a Città di Castello strutture ospedaliere di qualità e rispondenti, sempre di più, ai bisogni di cura dei cittadini": così l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, vuole tranquillizzare i cittadini dei territori interessati che "da tempo ormai, ricevono informazioni distorte su un tema così importante, com'è appunto la tutela della salute, che non dovrebbe essere oggetto di strumentalizzazioni politiche sterili e pretestuose, ma al contrario, dovrebbe essere oggetto di un'informazione libera da pregiudizi per dare alla comunità quella giusta sicurezza in un campo molto delicato. I cittadini non chiedono la denominazione tecnica dell'ospedale- dice Coletto - ma quando entrano in un presidio sanitario, dovrebbero trovare le giuste cure e medici e operatori che sanno dare le giuste risposte".

OSPEDALE MEDIA VALLE DEL TEVERE:

"L'Ospedale della Media Valle del Tevere - riferisce l'assessore - mantiene la tipologia di Ospedale di base per acuti con strutturazione delle Unità Operative e dei Servizi previsti per un Ospedale di base con Pronto Soccorso h24 con OBI. La riconfigurazione dei posti letto ospedalieri (ordinari e diurni), dei posti letto tecnici (OBI, Oncologia, Emodialisi, Chirurgia Ambulatoriale) e dei servizi ambulatoriali consentirà inoltre all'Ospedale di garantire tutte le attività di medio-bassa complessità sia in regime di urgenza, che in attività programmata, e di garantire l'alta complessità per la popolazione del bacino di riferimento nei percorsi con l'Azienda Ospedaliera di Perugia che è l'HUB di riferimento per tale ambito territoriale. La disattivazione di posti letto ordinari e diurni di alcune discipline - prosegue l'assessore - è in relazione alla tipologia di Ospedale ma vengono mantenute e potenziate tutte le attività ambulatoriali e di Pronto Soccorso che, se generano percorsi di ricovero per acuti, individueranno il setting assistenziale appropriato per la gestione della complessità nei due Ospedali integrati funzionalmente Perugia e Media Valle del Tevere".

PRESIDIO OSPEDALIERO DI CITTA' DI CASTELLO:

"L'Ospedale di Città di Castello - afferma l'assessore - mantiene la tipologia di Ospedale sede di DEA di I livello con la strutturazione delle Unità Operative e dei Servizi previsti per un DEA di Livello. ospedaliera di Perugia. Ci tengo a ricordare - sottolinea Coletto - che l'atto adottato dalla Giunta regionale prevede l'istituzione di un tavolo di monitoraggio del sistema nel suo complesso proprio per seguire l'attuazione del provvedimento e verificare le performance di volumi ed esiti rispetto agli standard delle strutture della rete ospedaliera. Tale monitoraggio quindi,



consentirà di adottare successivi provvedimenti di adeguamento della rete qualora fosse necessario”.

Tale Ospedale mantiene la configurazione di:

- Spoke per la rete di emergenza- urgenza con PS h24
- HUB per la rete senologica con sede di Breast Unit
- Spoke della rete tempo-dipendente di cardiologia con emergenza
- Spoke della rete tempo dipendente ICTUS con Stroke Unit
- Spoke della rete tempo-dipendente traumatologica con Centro Trauma di Zona
- Spoke della rete Punto Nascita con unità Neonatologica
- Spoke della rete trasfusionale
- Spoke della rete oncologica

In tale ospedale è stato previsto l'adeguamento dei posti letto di Terapia Intensiva ai sensi del DL 34/2020, da 6 a 18 e 14 di semintensiva

Radioterapia Oncologica: con il provvedimento in essere la Radioterapia Oncologica è stata mantenuta ed eroga le stesse prestazioni, quindi per i pazienti il servizio resta invariato

Gastroenterologia: con il provvedimento in essere la Gastroenterologia è stata mantenuta e, come più volte ribadito, non è prevista nessuna diminuzione agli effetti delle prestazioni.

Chirurgia Plastica - La specialità di chirurgia plastica ricostruttiva è ricollocata presso le sedi delle Breast Unit, quindi Perugia, Terni, Foligno e Città di Castello, mentre la chirurgia plastica complessa sarà effettuata presso l'Azienda ospedaliera di Perugia.

terremoto

Ricostruzione, ulteriori risorse per la ripresa delle aree del cratere sisma 2016 a valere sul Fondo Complementare

Perugia, 5 gen. 024 - “I nuovi fondi che siamo riusciti ad ottenere - ha affermato la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei - ci permettono una serie di ulteriori interventi importanti sia in termini sia di ricostruzione e riqualificazione sia di rilancio economico e sociale delle aree del cratere del sisma”.

Nelle Cabine di Coordinamento Sisma dello scorso mese (13, 20 e 28 dicembre 2023), a cui ha partecipato la Presidente Tesei, l'Umbria infatti è riuscita ad ottenere ulteriori ed importantissimi finanziamenti per un ammontare totale di 4.789.000 euro per l'attivazione di interventi utili alla ripresa economica e sociale delle aree colpite dal sisma 2016, così suddivisi: 192.000 euro per il completamento delle opere di riqualificazione urbana di Poggiodomo; 3.000.000 euro quale ulteriore co-finanziare a fondo perduto per l'attivazione di Comunità Energetiche Rinnovabili in favore del Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Nera e Velino (B.I.M.) composto dai comuni di Cascia, Cerreto di Spoleto,



Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano e Vallo di Nera; 1.627.000 euro per la costruzione di una struttura a copertura dell'attuale campo polivalente esistente nell'Istituto omnicomprensivo De Gasperi-Battaglia, sito in Viale Lombrici n.13, da destinare a centro polifunzionale dedicato alle attività ricreative, sportive e sociali delle associazioni del comune di Norcia.

Particolare soddisfazione è stata espressa dalla Regione proprio per essere riusciti ad intercettare i fondi necessari a sostituire l'attuale "pallone" che funge da palestra provvisoria per gli studenti dell'Istituto De Gasperi-Battaglia di Norcia, con una struttura in legno lamellare molto più efficiente e confortevole, in grado di soddisfare non solo le legittime necessità dell'Istituto Scolastico, ma anche la necessità di dotare Norcia di una struttura in grado di accogliere il mondo delle tante associazioni sociali e sportive locali, andando così incontro ad una ricostruzione materiale e immateriale.

trasporti

Assessore Melasecche: i servizi di trasporto per Orvieto decisamente migliorati in questi 4 anni, anche grazie al confronto con il Comitato pendolari. tutte le possibilità di potenziamento affrontate con la massima serietà dal tavolo congiunto con Trenitalia. le strumentalizzazioni preelettorali, come quelle della Cgil, fanno parte di una ritualità ricorrente quanto inconcludente

Perugia, 12 gen. 023 - "La Giunta Regionale dell'Umbria ha riservato, fin dal suo insediamento, una particolare attenzione ai servizi ferroviari di tutta l'Umbria e quindi in particolare a quelli del bacino orvietano, collaborando attivamente con le associazioni di rappresentanza dei pendolari, per condividere le priorità di intervento. Negli ultimi anni sono stati concretamente potenziati i servizi: sia quelli a vocazione pendolare, sia quelli volti a facilitare la raggiungibilità di Orvieto nel tempo libero, anche sotto il profilo dell'intermodalità". È quanto evidenzia l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, che elenca nello specifico "i collegamenti aggiuntivi che sono stati progressivamente introdotti negli ultimi anni, tutti attualmente attivi".

2019 - creazione del nuovo treno Regionale 18710, "che ha realizzato una nuova soluzione di viaggio per il rientro serale da Roma ad Orvieto e Chiusi. Tale opzione costituisce un'alternativa, espressamente dedicata ai pendolari, in sostituzione del collegamento Euronight Roma-Vienna, precedentemente utilizzato dai pendolari stessi e poi modificato per esigenze legate al traffico internazionale. Il treno regionale 18710, che dal 2021 circola tutto l'anno, estate inclusa, viene utilizzato da circa sessanta pendolari orvietani nei giorni lavorativi. (RV 4734: Roma Termini 19.02 - Orte 19.44; R 18710 partenza da Orte 19.55, arrivo ad Orvieto 20.25, a Chiusi 20.55)".



2020 - creazione del nuovo treno Regionale 18724, "che ha realizzato una nuova soluzione di viaggio per raggiungere Firenze da Orvieto entro le 8.00 del mattino che prima non esisteva. Antecedentemente - ricorda -, il primo collegamento da Orvieto per Firenze arrivava alle ore 9:52. (R 18724: Orte 5:20 - Orvieto 5:48- Chiusi 6:14; R 4120 Chiusi 6.22 con arrivo a Firenze SMN 7:58)".

2020 - creazione del nuovo treno Regionale 18723, "collegamento mattutino Orvieto - Terni diretto senza cambio che, aggiungendosi alle corse esistenti realizza al primo mattino una frequenza alla mezz'ora circa tra Chiusi/Orvieto e Terni che prima non c'era".

2020 - creazione dei nuovi treni Regionali 18726, 18727 e 18713/PG065, "grazie ai quali Orvieto gode nel pomeriggio di collegamenti a frequenza oraria sia con Terni, sia verso Roma, a partire dalle 14.28 ogni ora".

Nel 2021 "per ottimizzare l'accesso degli umbri alla rete Alta Velocità da Orte, grazie alla nuova fermata dei treni Frecciarossa 9508 Roma-Milano-Torino e Frecciarossa 9563 Milano-Roma, **rimodulazione oraria del treno RV4151**, realizzando nuovi interscambi nel nodo di Orte. Si è realizzata, tra le altre, una nuova soluzione di viaggio per raggiungere Orvieto da Terni al mattino (Terni 6.11 - Orvieto 7.23), oltre alla possibilità di viaggiare da Orvieto a Milano e viceversa in 4 ore circa (andata: Orvieto 5.54 - Milano Centrale 9.50; ritorno Milano Centrale 19.10 - Orvieto 23.10). In alternativa - sottolinea -, altre soluzioni di viaggio richiedono almeno 5 ore, quindi la istituzione del Frecciarossa ad Orte costituisce un vantaggio rilevante anche per gli orvietani".

"Dichiarare, come fa la CGIL, che sulla Direttissima passano centinaia di Frecciarossa ma non fermano ad Orvieto è ridicolo - sottolinea Melasecche - perché è come dire che sui cieli dell'Umbria passano centinaia di aerei, ma non atterrano. Come noto - ricorda - i Frecciarossa sono treni a mercato e, mentre ad Orte raccolgono una utenza rilevante anche se da sola comunque insufficiente a coprirne i costi, la ipotetica fermata ad Orvieto costituirebbe un rallentamento di quel treno, che quasi nessuno più prenderebbe, con una utenza talmente minimale su un convoglio da 600 posti che porterebbe ad un debito elevatissimo della società di trasporto, tant'è che né Trenitalia né Italo accettano di praticarla. Fare dichiarazioni fuorvianti - prosegue - non qualifica i soggetti che strumentalizzano situazioni spiegate più e più volte nel corso dei confronti che ci sono stati. I trasporti sono materia non da bar né da populismi inconcludenti, ma da soggetti che hanno o sono disponibili a riflettere su strategie e problemi molto complessi".

2022 - rimodulazione dei treni Regionali 4700 e 4072, "con realizzazione di due nuove soluzioni di viaggio per raggiungere Orvieto da Perugia in circa 1 ora e mezza al mattino (partenza da Perugia 7.18 arrivo ad Orvieto 8.56; partenza da Perugia 9.50 arrivo ad Orvieto 11.19, entrambe le soluzioni con cambio a Terontola).



“Oltre che di questi potenziamenti, Orvieto ha beneficiato di nuovi servizi dedicati ai viaggi del tempo libero”, ricorda ancora l’assessore regionale.

“Dal 2021 in estate, prolungamento su Orvieto di alcuni servizi “Trasimeno Line”: corse circolanti il fine settimana, che collegano i due versanti del lago Trasimeno (Perugia↔Chiusi/Orvieto), effettuate con elettrotreni Jazz, nate per promuovere il viaggio in treno in Umbria in ambito leisure”.

Dal 2023, possibilità di spostarsi tra Orvieto e Perugia nei giorni festivi con arrivo alle 9.00 del mattino, grazie all’introduzione dei due nuovi treni festivi R5109 e R5114 (partenza da Perugia 7.23, arrivo ad Orvieto 8.56; partenza da Orvieto 7.24, arrivo a Perugia 9.05, entrambi con cambio a Terontola)”.

Orvieto è inoltre “protagonista dei progetti di sviluppo intermodale: infatti da aprile 2022 è attivo **“Orvieto Link”**, il servizio che consente di programmare ed acquistare in unica soluzione i viaggi in treno+funicolare fino a Orvieto Centro, servizio che è risultato molto apprezzato dai passeggeri”.

Sul fronte dei collegamenti ferroviari a lunga percorrenza, “Orvieto è storicamente servita ogni giorno da 12 treni Intercity e Intercity notte”.

“In questo momento storico, in cui l’Italia vive un’intensa fase di rinnovamento infrastrutturale anche grazie all’utilizzo dei fondi PNRR - rileva l’assessore -, le indisponibilità della rete conseguenti dai lavori in corso si ripercuotono anche sui collegamenti ferroviari a lunga percorrenza, che temporaneamente possono essere rimodulati, al fine di consentire l’effettuazione degli interventi di potenziamento. Con riferimento ad Orvieto, nel 2023, la Regione Umbria è intervenuta con azioni volte a mitigare gli impatti sul territorio di tali rimodulazioni. In particolare - spiega -, visto che durante l’estate 2023 alcuni degli Intercity normalmente passanti per Orvieto sono stati instradati sul versante Adriatico, scelta ineludibile per migliorare strutturalmente la rete nazionale, la Regione ha autorizzato l’effettuazione delle corse ferroviarie regionali aggiuntive, nel mese di luglio, per il rientro pomeridiano ad Orvieto da Roma e da Terni (R18716 e R18718) ed in direzione opposta (R18717 e R18727)”.

“Giova rammentare - dice l’assessore - che l’Umbria trarrà notevoli benefici dai potenziamenti infrastrutturali in corso, tra cui i più significativi riguardano il raddoppio di binario tra Campello e Spoleto, la manutenzione straordinaria della tratta Giuncano - Terni, l’attivazione del sistema di sicurezza ERTMS sia tra Orte e Foligno che sulla linea Direttissima Firenze-Roma. E notevoli benefici deriveranno anche dalle nuove progettazioni che entro poche settimane daranno prova dell’enorme lavoro di questa legislatura, come le nuove progettazioni della tratta Terni-Spoleto, di quella relativa alla riqualificazione delle stazioni di Assisi e di Ellera, e non ultima la progettazione della nuova stazione Aeroporto a



Collestrada, per tacere dell'enorme lavoro che ha portato a risultati brillanti sul fronte aereo e stradale".

"Per comprendere gli impatti sul servizio di questi importanti interventi - continua l'assessore - la Regione Umbria ha fin qui fatto e farà riferimento al tavolo di confronto aperto sin da luglio 2023 con i Comuni di volta in volta interessati e con il Comune di Orvieto, il Sindaco e l'Assessore ai Trasporti, Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia, il dialogo è continuo, così come con i rappresentanti dei pendolari che nell'ambito del tavolo hanno rappresentato alcune richieste di ulteriore miglioramento, già oggetto di approfondimenti in corso sulla fattibilità tecnica".

"Scorciatoie, polveroni in vista di scadenze elettorali sollevati con obiettivi ben diversi dell'interesse collettivo - conclude Melasecche -, non giovano né ai viaggiatori né alle nostre comunità che questa Giunta regionale ha sempre tenuto nella massima considerazione".

Urbanistica

La Regione finanzia con 2,5 milioni di euro 84 progetti di decoro urbano, riqualificazione del verde pubblico e di spazi pubblici all'aperto dedicati al gioco dei bambini

Perugia, 04 gen. 024 - L'amministrazione regionale dell'Umbria dimostra ancora una volta forte attenzione al benessere delle proprie comunità e dei centri urbani dell'intero territorio, destinando risorse per quasi 2 milioni e mezzo di euro a 84 progetti, presentati da 76 amministrazioni comunali, finalizzati alla riqualificazione e al decoro urbano del verde pubblico e di spazi pubblici all'aperto dedicati al gioco dei bambini.

Si tratta di una misura di estrema importanza che va a finanziare tutta una serie di interventi, del valore di 30 mila euro ognuno, che permetteranno il recupero e la realizzazione di spazi funzionali al gioco e al divertimento delle bambine e dei bambini, con un sicuro beneficio per le famiglie e tutte le comunità interessate.

"Con questa misura - sottolinea l'assessore alla riqualificazione urbana e centri storici Paola Agabiti - si intende ridare centralità e funzionalità a tutta una serie di aree pubbliche, riqualificandole al fine di consentire alle famiglie e, soprattutto, ai loro figli, di poter godere di luoghi di svago e socializzazione in ambienti all'aria aperta, così favorendo l'aggregazione e il rilancio di luoghi in cui la comunità ritrovi pienamente i propri legami e un autentico spirito unitario e di appartenenza. Ancora una volta - conclude l'assessore Agabiti - la regione si dimostra particolarmente sensibile nel valorizzare i propri centri storici e urbani sostenendo una piena riappropriazione degli spazi pubblici da parte dei suoi abitanti e delle famiglie".

Conferenza istituzionale fra Regione e Comune di Gualdo Cattaneo sulla Variante generale al PRG comunale, sottoscritto accordo.



Assessore Melasecche e sindaco Valentini: traguardo particolarmente ambito che apre a scenari di sviluppo

Perugia, 15 gen. 024 - Si è svolta questa mattina, nella sede dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Umbria a Piazza Partigiani, la Conferenza Istituzionale inerente la Variante generale al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Gualdo Cattaneo, che si è conclusa con la sottoscrizione del relativo Accordo, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 1/2015, che permetterà al Comune di approvare definitivamente la Variante.

Presenti per la sottoscrizione dell'Accordo definitivo, per la Regione Umbria, l'Assessore all'Urbanistica Enrico Melasecche, con i tecnici del Servizio regionale, per il Comune di Gualdo Cattaneo il Sindaco Enrico Valentini accompagnato dai tecnici comunali e per la Provincia di Perugia il responsabile dell'Ufficio Territorio e Pianificazione, architetto Mauro Magrini.

La sottoscrizione dell'Accordo costituisce un atto formale particolarmente importante perché permetterà al Comune di Gualdo Cattaneo di approvare in sede di Consiglio Comunale la variante al PRG Parte Strutturale, che costituisce una revisione complessiva del precedente PRG, per procedere poi alla predisposizione in corso e all'adozione del PRG Parte Operativa.

È un traguardo molto importante - viene sottolineato - per lo sviluppo non solo urbanistico del Comune, che aveva iniziato nel 2013 questo percorso.

La Regione, tramite l'attenzione dell'Assessore ed il lavoro svolto dal Servizio Urbanistica, ha collaborato con la struttura comunale e provinciale al fine di giungere al traguardo odierno.

Il Comune di Gualdo Cattaneo potrà finalmente concretizzare la crescita auspicata nella variante generale, dando ai propri cittadini la possibilità di creare anche nuove attività o sviluppare ed ampliare quelle presenti, nel rispetto dei principi di sostenibilità adottati dalla Regione, in linea con la normativa nazionale ed europea. Contiene quindi nuove possibilità di sviluppo, il tutto nel pieno rispetto delle proprie vestigia storiche, dei siti naturalistici, dei coni visuali, dei boschi, in modo da coniugare storia, tradizione, ambiente ma anche modernità, venendo incontro alle esigenze manifestate dai propri cittadini.

Piena soddisfazione è stata manifestata dal Sindaco Enrico Valentini e dall'Assessore Melasecche che ha sottolineato come "la piena collaborazione fra le istituzioni consenta di conseguire risultati di tale rilievo storico per un Comune che ambisce a svolgere pienamente il proprio ruolo".

